



GEMEINSAME SITZUNG

DER LANDTAGE VON SÜDTIROL, TIROL UND
DEM TRENTINO SOWIE VORARLBERGER
LANDTAGS IM BEOBACHTERSTATUS

Meran, 30. März 2011

BESCHLUSS NR. 17

betreffend **Förderung der Kenntnisse der deutschen und italienischen Sprache sowie des Ladinischen und anderer Minderheitensprachen.**

Auf den Dreier-Landtagen der letzten Jahre waren die Sprachenförderung und die Sprachenvielfalt immer wieder Thema. Die Sprachenvielfalt wurde als Reichtum dieses Raumes und Europas gewertet. Verschiedene Vorschläge sind dazu unterbreitet und zum Teil auch umgesetzt worden bzw. befinden sich in Umsetzung.

Besonderer Wert wurde bei diesen Anträgen immer wieder – neben den Sprachen Deutsch und Italienisch – auf die Minderheitensprachen und -kulturen ohne Mutterland gelegt, zu denen beispielsweise das Ladinische in Südtirol, im Trentino und in den drei historisch gewachsenen Gemeinden der Provinz Belluno gehört, oder auf Sprachinseln wie beispielsweise das Bersntolerische und das Zimbrische im Trentino.

Die Möglichkeit des Miteinanders, der Zusammenarbeit, des gemeinsamen Planens und Umsetzens in den verschiedenen Bereichen hat sich für die drei Länder Südtirol, Bundesland Tirol und Trentino – auch auf der Grundlage eines Beschlusses des Dreier-Landtages vom 29. Oktober 2009 – verbessert, und zwar durch



SEDUTA CONGIUNTA

DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO NONCHÉ DEL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE

Merano, 30 marzo 2011

DELIBERAZIONE N. 17

riguardante la **promozione della conoscenza delle lingue tedesca e italiana nonché del ladino e di altre lingue minoritarie.**

Nelle ultime sedute congiunte delle assemblee legislative del Land Tirolo e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si è ripetutamente parlato di promozione e di diversità linguistica. La diversità linguistica è stata qualificata come un patrimonio di questo territorio e dell'Europa. Su questo tema sono state avanzate varie proposte, poi in parte messe anche in atto o in fase di attuazione.

In queste proposte si è spesso data particolare importanza – accanto all'italiano e al tedesco – alle lingue e alle culture minoritarie senza terra madre, tra le quali per esempio quella ladina in Alto Adige, in Trentino e nei tre comuni storici della provincia di Belluno, o alle comunità alloglotte come per esempio quella mochena e quella cimbra in Trentino.

Per l'Alto Adige, il Tirolo e il Trentino la possibilità di "fare assieme", di collaborare, di progettare e di attuare congiuntamente nei vari settori è aumentata, anche a seguito di una deliberazione del 29 ottobre 2009 delle tre assemblee legislative riunite in seduta congiunta che istituisce il GECT denominato "Euroregione Alto

den EVTZ mit der Bezeichnung "Euregio Südtirol/Alto Adige, Tirol und Trentino". Das entsprechende Büro wurde am 23. Dezember 2009 in der Europäischen Akademie in Bozen von den Landeshauptleuten offiziell eröffnet.

Der EVTZ ist ein neues Rechtsinstrument, das es den regionalen und lokalen Gebietskörperschaften verschiedener Mitgliedsstaaten ermöglicht, einen Kooperationsverbund mit eigener Rechtspersönlichkeit zu gründen. Zielsetzung des EVTZ ist es, die grenzüberschreitende, transnationale und interregionale Zusammenarbeit seiner Mitglieder zur Stärkung des wirtschaftlichen, sozialen und territorialen Zusammenhalts zu fördern.

Vorausgesetzt, dass auch alle weiteren noch ausstehenden Genehmigungsschritte innerhalb kürzester Zeit gesetzt werden, ist davon auszugehen, dass das Miteinander in der Zusammenarbeit verstärkt, ausgedehnt und ausgebaut wird. Dafür ist es notwendig, dass die Kenntnisse über die unterschiedliche Entwicklung der drei Landesteile, die Kenntnisse über die Besonderheiten der drei Landesteile, insbesondere der dort lebenden Minderheiten ohne Mutterland bzw. der Sprachinseln und ihrer Kulturen vertieft werden. Vor allem aber geht es darum, dass in dieser gemeinsam gewollten Europaregion mindestens die zwei Hauptsprachen Deutsch und Italienisch einheitlich verstanden und gesprochen werden, auch damit nicht in Zukunft die einzige Verständigungssprache das Englische ist.

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG UND
DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

beschließen:

"Die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino ersuchen die jeweiligen Landesregierungen, alle Möglichkeiten auszuschöpfen, Initiativen zu ergänzen und zu erweitern, welche auf verschiedenen Schienen die Kenntnisse über die drei Länder der Euregio in den jeweils anderen Ländern vertiefen. Im Besonderen geht es dabei auch um das Wissen über die Minderheiten ohne Mutterland wie die Ladiner bzw. über die Sprachinseln wie jene der Bernstoler und der Zimbern.

Gleichzeitig ersuchen die Landtage von Südti-

Adige/Südtirol, Tirol e Trentino". La relativa sede è stata inaugurata ufficialmente dai presidenti degli esecutivi il 23 dicembre 2009 all'Accademia europea di Bolzano.

Il GECT è uno strumento giuridico nuovo che dà l'opportunità alle autorità locali e regionali di Stati membri diversi di costituire un gruppo di cooperazione dotato di personalità giuridica. L'obiettivo di un GECT è promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale.

Amnesso che quanto prima si provveda a tutti gli adempimenti e le autorizzazioni ancora mancanti, bisogna partire dal fatto, che il "fare assieme" all'insegna della collaborazione verrà rafforzato, allargato e ampliato. A tal fine è necessario approfondire la conoscenza del diverso sviluppo nonché delle peculiarità delle tre province, in particolare delle rispettive minoranze senza terra madre ovvero delle isole alloglotte e della loro cultura. Soprattutto però si tratta di fare in modo che in questo Euregio voluto di comune accordo almeno le due lingue principali, l'italiano e il tedesco, siano comprese e parlate da tutti, anche per evitare che in futuro l'inglese diventi l'unica lingua di comunicazione.

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

deliberano:

"Le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento invitano i rispettivi esecutivi a valutare tutte le possibilità per integrare e ampliare iniziative volte, in vario modo, a un approfondimento della conoscenza reciproca all'interno delle tre province che compongono l'Euregio. In particolare si tratta anche della conoscenza delle minoranze senza terra madre come di quella ladina ovvero delle isole alloglotte di mocheni e cimabri.

Nel contempo le tre assemblee legislative chie-

rol, Tirol und dem Trentino die Landesregierungen vom Bundesland Tirol und dem Trentino zu überprüfen, inwieweit sie verpflichtend in ihren Schulen auch die Sprache Italienisch bzw. Deutsch als Zweit- bzw. Fremdsprache einführen können. Gegebenenfalls soll daraufhin auch die entsprechende Umsetzung erfolgen."

dono agli esecutivi del Land Tirolo e della Provincia autonoma di Trento di verificare se l'italiano o rispettivamente il tedesco possano essere introdotti obbligatoriamente nelle loro scuole come seconda lingua ovvero come lingua straniera. Eventualmente si provveda anche alla relativa attuazione."

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino diesen Beschluss Nr. 17 in der gemeinsamen Sitzung vom 30. März 2011 in Meran einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 30 marzo 2011 a Merano, la presente deliberazione n. 17 einstimmig.

DIE PRÄSIDENTIN
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

DDr.ⁱⁿ Julia Unterberger

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DELLA DIETA REGIONALE
DEL LAND TIROLO

DDr. Herwig van Staa

DER PRÄSIDENT
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Bruno Dorigatti